



SANDRO MUNARI APRIPISTA AL CIRCUITO DI CREMONA

La notte del Rally di Cremona, sui colli piacentini, evocherà, agli appassionati, il fascino e la magia del “Turini”, la prova speciale più famosa del rally di Montecarlo.

Con il numero 14 e una vettura nella stessa livrea del 1972, infatti, prenderà infatti il via Sandro Munari che, appunto con una Fulvia Coupè Hf identica a quella con cui si presenterà all'ombra del Torrazzo, si aggiudicò la prestigiosa gara francese.

Fu una vittoria leggendaria perché l'alfiere della Lancia, sfoderando una capacità di guida straordinaria, riuscì a sconfiggere le Alpine e le Porsche, vetture sulla carta molto più performanti. Ma Munari, in condizioni climatiche assai avverse, riuscì a sovvertire il pronostico ed a transitare per primo sul traguardo.

Grazie a questo risultato e alle altre affermazioni che consentirono alla piccola vettura torinese di aggiudicarsi il titolo mondiale, la Fulvia HF entrò nell'immaginario collettivo come un oggetto del desiderio, facendo sì che la versione Coupé, negli anni '70, risultasse assai più venduta della versione Berlina. A conferma del successo che la Fulvia continuava a riscuotere, essa rimase in linea fino all'inizio del 1976, prodotta parallelamente alla Beta Coupé dal 1973. Ancora oggi, questo modello risulta particolarmente apprezzato dai collezionisti che ne riconoscono lo spirito di distinta ed elegante sportività che ha caratterizzato sempre la produzione Lancia: una vettura che si può guidare all'occorrenza indossando un elegante abito di sartoria oppure casco e tuta.

Sandro Munari: il campionissimo degli anni Settanta.

Per molti guidare un'auto è una passione. Per alcuni è una ragione di vita. E' il caso di Sandro Munari, noto pilota veneto di Cavarzere, che ha dedicato un'intera carriera alle auto.

Nel 1964, a soli 24 anni, Munari inizia a correre come navigatore.

Nel 1966 entra nella squadra corse Lancia: un anno dopo vince il Tour de Corse con la Fulvia HF, regalando a Lancia e a se stesso la prima grande vittoria. Gara che rivince di nuovo nel 1976, sulla Stratos, costituendo un'impresa che è ancora oggi un'esclusiva tra i piloti italiani. Nel 1972 vince il Rally di Montecarlo, sogno di tutti i rallyman, con un successo tanto significativo ed importante da entrare nella storia del ralismo, successo che conferma negli anni seguenti ('75, '76, '77) con Stratos, costituendo un vero record storico. Conquista nello stesso anno con la Ferrari ufficiale 312P la targa Florio contribuendo alla vittoria del Campionato Mondiale Marche, arrivando quarto alla 1000 Km di Zeltweg in Austria. Nel '74 vince con la Stratos il Tour de France. Nel '67 e '69 è Campione italiano di Rally, nel '77 Campione mondiale. Dopo aver vinto sulle strade di tutto il mondo, Munari ha smesso di correre, ma non ha certo abbandonato la sua passione

